



Taiwan, piegati ma non spezzati



Lo scorso 3 aprile, un terremoto di magnitudine 7.4 ha colpito il Taiwan, più precisamente partendo dalla Contea di Hualin. Nonostante l'elevata intensità del sisma, le vittime (tra morti e ferite) sono rimaste sotto i 2000, quindi sono state molto contenute. Quello che ha generato più stupore sono però stati i grattacieli: piegati all'inverosimile, ma non sono crollati.



Come mai?

La risposta si cela al di sotto e all'interno dei palazzi stessi con le più avanzate tecnologie antisismiche. Nelle fondamenta troviamo dei dispositivi che isolano l'edificio dal terreno ed assorbono parte delle scosse sismiche, degli "ammortizzatori" insomma. I palazzi sono inoltre costruiti con materiali elastici progettati per dissipare l'energia delle scosse che lo raggiungono, permettendo quindi la flessibilità e la resistenza dell'edificio stesso che si può notare nella foto. In cima a molti dei grattacieli si può inoltre trovare una grande massa sferica che ha lo scopo di entrare in risonanza con le onde sismiche, "assorbendole" dal resto del grattacielo.



FAI

Fondo ambiente italiano
COS'E'

Il FAI è una fondazione che opera, senza scopo di lucro, grazie al sostegno dei privati cittadini, aziende e istituzioni per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, nello spirito dell'articolo 18 della Costituzione italiana.

Il FAI tutela il patrimonio collettivo salvando, restaurando, valorizzando e aprendo al pubblico monumenti e luoghi di natura italiani, che riceve in donazione o in concessione.

FAI A NOVRA

Nelle giornate FAI di primavera tenutesi lo scorso 23 e 24 Marzo 2024, la nostra città di Novara ha aperto al pubblico tre monumenti di importanza storica e artistica:

- Palazzo Episcopale
- Palazzo Cabrino
- Palazzo Natta

Noi oggi ci soffermiamo sul Palazzo Cabrino.

PALAZZO CABRINO

Il palazzo Cabrino a Novara è la sede del nostro Municipio cittadino, nel quale al suo interno è ancora possibile ammirare numerose testimonianze delle epoche precedenti, tipo gli affreschi che decorano le pareti, realizzati secondo i modelli di decorazione delle residenze nobiliari lombarde che dettavano legge alla metà del XVII secolo.

All' interno nel salone principale è possibile ammirare *Il carro dell'Aurora*, realizzato all' interno di una cornice a stucco. Altri elementi di rilievo sono i soffitti cassettonati di due locali al primo piano e i soggetti di carattere morale che dominano le fasce affrescate.

I lavori di ristrutturazione che hanno permesso l'assegnazione a Municipio si sono svolti tra il 1984 e il 1988.

Il Palazzo oggi si presenta con una pianta quadrangolare, che circonda il cortile centrale.

Grazie alla giornata FAI possiamo affermare la salvaguardia della nostra cultura e storia di chi ci ha preceduto.

MORTI PER IL BENE

Il 2 aprile 2024 sono stati uccisi 7 uomini mentre portavano del il cibo necessario agli abitanti di Gaza, questi 7 uomini lavoravano per la WCK; World Central Kitchen.

Ma cos'è la WCK?

La WCK è un'organizzazione non governativa che distribuisce pasti nelle zone del mondo colpite da guerre e disastri naturali. E' stata fondata dallo chef ispano-americano José Andrés nel 2010, anno del terribile terremoto ad Haiti. Proprio ad Haiti è incominciata l'attività dell'organizzazione, che da allora ha operato in tutto il mondo.

L'obiettivo di WCK è fornire pasti cucinati con ingredienti locali da cuochi professionisti. Nei casi in cui non è possibile cucinare sul posto, la WCK si preoccupa di fornire scatolame e generi di prima necessità.

Dallo scoppio della guerra a Gaza, WCK si è mobilitata per aiutare a portare cibo e beni di prima necessità agli abitanti della Striscia e quando la situazione si è aggravata ha cercato in tutti i modi di continuare questo impegno, per esempio utilizzando il nuovo corridoio marittimo da Cipro.

Ora che sappiamo cos'è la WCK, possiamo passare a parlare di cosa è successo agli operatori.

Un missile ha colpito il convoglio di auto blindate con il logo WCK. Le vittime sono tutte occidentali, tranne l'autista (palestinese).

Sia l'esercito israeliano che Netanyahu hanno chiesto scusa, definendolo "un tragico caso" e hanno concordato l'avvio di un'inchiesta "ad alto livello militare" per capire come questo attacco sia potuto succedere.

La Casa Bianca ha tenuto comunque sottolineare che l'attacco da parte di Israele sarebbe non deliberato.

Dopo questo triste episodio l'organizzazione ha deciso di sospendere le operazioni a Gaza.

RIFLESSIONE

Pensare a come queste persone che fanno parte della WCK rischino la propria vita per aiutare il prossimo, fa capire che non esistono solo persone che vogliono fare del male alle altre persone, iniziando nuove guerre e creando continui conflitti, ma ci sono anche persone pronte a fare del bene, mettendo a rischio la propria vita.

ALLA SCOPERTA DI MACUGNAGA

Lo scorso venerdì 5 aprile siamo stati in gita a Macugnaga accompagnati dal prof. Leone che ci ha proposto questa attività alternativa rispetto alle solite noiose gite in musei, ovvero un'esperienza dentro la miniera di Macugnaga. Questa miniera rappresenta una testimonianza storica di grande valore e un'opportunità unica per esplorare il fascino del mondo sotterraneo.

La storia della Miniera di Macugnaga risale a secoli fa, quando i minatori locali scoprirono per la prima volta le ricchezze nascoste sotto le rocce delle Alpi. L'attività mineraria ha avuto il suo apice nel XIX secolo, quando la regione era famosa per la produzione di minerali preziosi come l'oro e il rame. Oggi, la miniera è un importante sito archeologico e un museo vivente che offre ai visitatori l'opportunità di immergersi nella storia del lavoro minerario.

La visita alla Miniera di Macugnaga è stata un'esperienza davvero speciale per noi. Oltre ad essere affascinante dal punto di vista storico, abbiamo avuto l'opportunità di comprendere meglio l'ecosistema montano e la geologia locale. Attraverso le guide esperte, abbiamo potuto esplorare le gallerie sotterranee e immergerci nella vita dei minatori, scoprendo le loro sfide quotidiane e le tecniche utilizzate per estrarre i minerali.

Durante il tour, ci siamo sentiti coinvolti: attraverso percorsi illuminati e sicuri, abbiamo potuto ammirare le formazioni rocciose uniche che caratterizzano il sottosuolo alpino. Le informazioni dettagliate sulla storia e la geologia della miniera fornite dalle guide ci hanno permesso di conoscere meglio la regione, offrendoci una prospettiva unica sul suo passato.

È stato emozionante esplorare la storia e la bellezza delle Alpi italiane attraverso questa visita. Tuttavia, abbiamo anche riflettuto sulla dura realtà dello sfruttamento nelle miniere. Le condizioni di lavoro pericolose, le lunghe ore e i salari bassi sono temi importanti. In particolare, l'idea dello sfruttamento dei minori. In passato, molte miniere hanno impiegato bambini e adolescenti nei loro processi di estrazione, sfruttando la loro manodopera a basso costo e mettendo a rischio la loro salute e il loro sviluppo e tutto ciò avveniva anche in Italia fino al secolo scorso.

Attacco a Helsinki, Vantaa

Abbiamo deciso di dedicare un articolo de "Il Giacomino" all'attacco avvenuto in una scuola a Vantaa, a soli 20 km dalla capitale della Finlandia, Helsinki, lo scorso 2 aprile 2024.

Il martedì mattina, un giovane studente della scuola, una volta rientrato dalle vacanze pasquali, come i suoi coetanei, ha tirato fuori un'arma e ha cominciato a sparare diversi colpi nell'istituto.

La polizia, arrivata dopo circa 10 minuti, ha transennato tutto il perimetro scolastico e cercato di salvare più studenti possibile. Purtroppo uno di loro non ce l'ha fatta, ed è stato ucciso.

Dopo aver messo al sicuro la zona, qualche ora dopo gli agenti hanno trovato il possibile sospettato a 50 minuti dalla scuola, che è stato immediatamente fermato e portato in caserma.

Sono state fatte moltissime ricerche sul come il ragazzo abbia avuto l'arma e perché abbia fatto ciò, ma c'è bisogno di maggiore tempo.

Avendo poche informazioni, il Ministro, la Preside e anche il Capo della Polizia hanno riferito di essere molto dispiaciuti per l'accaduto e che sono vicini alle famiglie delle vittime.

A questo punto sarebbe opportuno riflettere sul perché un ragazzo di 12 anni possa arrivare ad uccidere i propri coetanei.

Al giorno d'oggi è sempre più diffusa tra i giovani la depressione e disturbi d'ansia, che portano i ragazzi a chiudersi in sé stessi, a non riuscire a creare relazioni con i propri pari, a scarsa autostima e nel peggiore delle ipotesi a gesti estremi come quello avvenuto a Helsinki.

È importante non sottovalutare il problema e porsi nei confronti di chi è in difficoltà con un atteggiamento gentile ed empatico per aiutarlo ad uscire da questi momenti di chiusura e depressione.

Importanti e utili sono anche gli sportelli psicologici che molte scuole come la nostra offre. In conclusione parola d'ordine è: parlare, confrontarsi, capire, aiutare senza mai giudicare.

E voi cosa ne pensate?